

«Nessuna tecnologia,
neppure la più sofisticata,
raggiunge la complessità
e la perfezione degli alberi!».



FRANCIS HALLÉ

con una prefazione di Francesco Ferrini

**CI VUOLE
UN ALBERO
PER SALVARE
LA CITTÀ**


PONTE ALLE GRAZIE

Cominciamo da un'idea con un vasto e solido consenso: per quanto possibile, tutti i luoghi della nostra vita quotidiana hanno bisogno di piante e di alberi per non risultare ostili, invivibili e in sostanza disumani.

Vale per gli spazi privati, che siano i nostri appartamenti o uffici decorati da alberi tropicali quali ficus, ibiscus o tronchetti della felicità. Mentre, ad esempio, sui grandi *boulevard* di Parigi i balconi ospitano betulle, allori, oleandri e persino ulivi, facendoci vivere così sotto la gelida pioggia continentale un po' di nostalgia delle calde latitudini. Negli spazi pubblici, anche se sembra per ora tecnicamente impossibile far crescere alberi sulle banchine della metropolitana⁵ o delle

⁵ Solo per il momento, perché sulle banchine della metropolitana sarebbe possibile, invece, con un minimo di tecnologia, far crescere degli alberi per mitigare l'aggressività dei cartelloni pubblicitari suscitando – ne sono convinto – l'interesse e l'entusiasmo dei passeggeri. In questo modo, gli alberi purificherebbero l'aria malsana delle metro.

stazioni ferroviarie o addirittura nelle fogne, in qualunque altro posto, la loro presenza è ammessa e pretesa dai cittadini perché profondamente radicata nell'immaginario collettivo. Potete pensare alla Promenade des Anglais a Nizza senza palme, al Corso Mirabeau a Aix-en-Provence senza platan, ai giardini del Luxembourg a Parigi senza ippocastani o alle rive della Senna senza pioppi?

La responsabilità dei politici nei confronti degli alberi non è limitata alle città, ma si estende agli spazi pubblici delle campagne e i cittadini da loro si aspettano almeno la solerzia nel mantenimento e nel rinnovo degli alberi nei loro territori. I più coraggiosi tra gli amministratori pubblici potrebbero provare, poi, a dedicarsi all'agro-forestazione, un metodo innovativo e lodevole che, associando gli alberi alle piante da coltivazione, permette di aumentare i rendimenti agricoli e ridurre i costi.

Gli alberi popolano le città europee, come tutte le città del mondo, facendoci vivere meglio, perché sono belli, il loro verde ci rilassa e sono una presenza familiare e rassicurante per la gente. Ma l'estetica e il benessere non sono i soli vantaggi degni di nota perché la presenza degli alberi in città può esserci utile in molti altri campi.

- La loro ombra rinfresca il clima estivo delle città offrendo un po' di pace ai passanti e diventa un fattore di salute pubblica determinante per quanto riguarda i parcheggi: sotto il sole e a motore spento, infatti, le automobili emettono monossido di carbonio e pericolosi vapori della benzina [4].
- Ma non è solo attraverso l'ombra che gli alberi producono del fresco: attraverso la traspirazione, che comporta una perdita di calorie, un albero aumenta l'umidità dell'aria e ne diminuisce la temperatura. L'albero è un eccellente condizionatore d'aria naturale e nel corso della sua vita è capace di umidificare l'atmosfera con un volume d'acqua corrispondente a più di cento volte il suo peso [5].
- Accenno solamente la questione recente, curiosa e poco nota degli "ioni negativi" prodotti in abbondanza dagli alberi – e soprattutto dai pini – che hanno un'influenza benefica sulla nostra salute e sul nostro umore [6]: un ambiente saturo di ioni positivi odora di stantio e causa cattivo umore, mentre l'aria di una pineta, ricca di ioni negativi, genera al contrario euforia.
- Gli alberi condividono con le altre piante verdi la notevole capacità di purificare l'aria che respiriamo, assorbendo l'anidride carbonica che inquina la nostra atmosfera e svolge un ruolo si-

INDICE

| | |
|--|-----|
| PREFAZIONE | 5 |
| INTRODUZIONE | 15 |
| 1 – UN NUOVO SGUARDO SUGLI ALBERI | 29 |
| 2 – GLI ALBERI IN CITTÀ E IN CAMPAGNA SONO SOTTO LA VOSTRA RESPONSABILITÀ | 51 |
| 3 – COSA PENSARE DEI FILARI D’ALBERI LUNGO LE STRADE? | 77 |
| 4 – PERCHÉ GLI ALBERI CI FANNO TANTO BENE? | 89 |
| 5 – UN’ESTENSIONE DEI DIRITTI UMANI | 103 |
| NOTE BIBLIOGRAFICHE | 107 |
| LIBRI DELLO STESSO AUTORE | 113 |
| RINGRAZIAMENTI | 115 |

www.illibraio.it



Il sito di chi ama leggere

Ti è piaciuto questo libro?

Vuoi scoprire nuovi autori?

Vieni a trovarci su **ILLibraio.it**, dove potrai:

- scoprire le **novità editoriali** e sfogliare le prime pagine **in anteprima**
- seguire i **generi letterari** che preferisci
- accedere a **contenuti gratuiti**: racconti, articoli, interviste e approfondimenti
- **leggere** la trama dei libri, **conoscere** i dietro le quinte dei casi editoriali, **guardare** i booktrailer
- iscriverti alla nostra **newsletter settimanale**
- unirti a **migliaia di appassionati** lettori sui nostri account **facebook, twitter, google+**

« La vita di un libro non finisce con l'ultima pagina. »

IL LIBRAIO